Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI: LA MIGLIORE SCELTA DEL CONSUMATORE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
AREA 17 – Educazione e promozione dei diritti del consumatore

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivi generali
Il seguente progetto ha come obiettivi generali quelli del programma "Cambiamenti sostenibili: un nuovo stile vita" e cioè **garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12) e adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze (Obiettivo 13)**. Il target 12.8 che mira entro il 2030 ad accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura e il target 13.3 che punta a migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce, saranno le direttrici di sviluppo del programma e del progetto ad esso afferente che darà il suo contributo informando e formando sui concetti di sostenibilità, necessità di cambiamento, ecologia e benessere.

Obiettivo specifico
Formare la popolazione sull'importanza dei sistemi alimentari sostenibili, incentivare la riduzione dello spreco alimentare e del consumo di diete a base di carne.
Tale obiettivo specifico risponde all'esigenza di aiutare la comunità ad impostare uno stile sostenibile a partire dalle scelte quotidiane. Ciò comporterà l'educazione a una rielaborazione delle quantità e delle scelte d'acquisto che tendono ad un basso impatto sull'ambiente. Sarà altrettanto importante formare la popolazione sullo sviluppo sostenibile e sull'importanza di stili di vita in armonia con la natura. Il cambio di rotta dipende anche da noi!

Indicatore della situazione a fine progetto

L'efficacia delle azioni che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo indicato sarà misurata attraverso il numero di eventi messi formativi e divulgativi messi in atto nei territori, dai quali dopo un anno ci si aspetterà una variazione in positivo anche degli altri 2 indicatori ex ante ovvero di **ridurre di 3 punti percentuale gli sprechi alimentare e di 2kg pro capite il consumo di carne.**

COMUNE	NUMERO EVENTI
Afragola	7
Castellammare di Stabbia	7
Napoli	10
Caiazzo	4
Caserta	6
Gioia Sannitica	2
Marcianise	6
Riardo	2
Rocca d'Evandro	2
Ruviano	2

La coprogettazione

Gli Enti attuatori nel presente progetto sono tutti Enti co-progettanti, con essi è stata condivisa l'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti al territorio di appartenenza, in modo da strutturare e dare concretezza al progetto. Così fatto si è data maggior chiarezza sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi. In funzione delle singole potenzialità, Solidarietà Cervinese e gli Enti attuatori lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici, realizzando le stesse attività previste dal progetto e la stessa formazione specifica, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico per tutti gli Enti di attuazione co-progettanti.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per quanto riguarda il ruolo degli operatori volontari la messa in atto del progetto tiene in considerazione che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. Possiamo dire che il progetto si prefigge un duplice obiettivo che vede coinvolto il volontario oltre le specifiche attività di progetto.

Il primo obiettivo offrirà al giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenterà un momento di crescita personale e professionale. Ciò avverrà attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali che si svolgono in un contesto più ampio di azione messa in campo da soggetti diversi, l'interazione con le istituzioni e le comunità dei territori, che, combinate assieme, porteranno il giovane, affiancato da personale esperto dell'ente, ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel suo futuro professionale.

I giovani operatori volontari impareranno

Attività di ufficio:

• conoscenza approfondita delle attività della sede di attuazione e dell'Ente

• conoscenza approfondita dell'utilizzo degli strumenti informatici base: posta elettronica ordinaria e pec, programmi del pacchetto office dei quali è dotato l'Ente: word, Excel, power point, publisher,

• tecnologie: gestione piccola manutenzione di stampanti (cambio toner), scanner e computer

• attività di segreteria: protocolli di posta in entrata e in uscita, stesura di una relazione/verbale, preparazione documenti di comunicazione interna ed esterna, predisposizione richieste di autorizzazione etc.

Attività interpersonale:

• interfaccia con il pubblico: saranno sensibilizzati nell'assumere sempre un approccio disponibile e gentile

• interfaccia con i colleghi: saranno sensibilizzati sull'importanza di assumere un atteggiamento empatico e assertivo

• interfaccia con il contesto dirigenziale: saranno sensibilizzati sull'importanza del rispetto dei ruoli

• impareranno ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti del contesto in cui opereranno

Il secondo obiettivo sarà quello di realizzare una politica pubblica tesa a produrre dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari.

I giovani operatori volontari impareranno che a loro il mondo esterno guarda con interesse, simpatia e fiducia, ragion per cui saranno impegnati a imparare che è importante sapere che stanno prestando un anno della loro vita per rendere la società inclusiva, dove loro, da protagonisti, saranno latori del messaggio di difesa della patria non armata, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

I Volontari, grazie alle attività di formazione e di lavoro di squadra, nonché grazie all'affiancamento di un tutor che lavorerà sull'aspetto motivazionale

• diventeranno punti di riferimento in occasione di organizzazione eventi in grado di fornire informazioni e indicazioni precise su regole e comportamenti da seguire,

• diventeranno consapevoli e responsabili all'interno dei gruppi di lavoro (anche esterni all'ambito di azione) dei quali faranno parte

• rispetteranno le scadenze degli impegni assunti nel corso del loro anno di servizio civile

• assumeranno il giusto atteggiamento verso soggetti esterni e le istituzioni.

Una volta fatto avviato il lavoro progettuale essi da subito entreranno a far parte di un team di azione, formato dall'OLP i rappresentanti degli Enti Locali, delle associazioni locali e quelli delle Scuole nonché dai Partner di Progetto. Tale attività li vedrà proiettati in una dimensione proattiva, dove potranno sentirsi a pieno titolo protagonisti della comunità in cui operano.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

L'ente è ben consapevole che all'Operatore volontario non possono essere delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

RUOLO E ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO

ATTIVITA'	**RUOLO**
Attività 1: incontro di formazione riguardanti l'agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile;	L'operatore concorderà l'incontro con l'ente e potrà avviare quella fase di contestualizzazione all'interno dell'ente e nel mondo del SCU
Attività 2: incontri di confronto con gli esperti messi a disposizione dai partner, gli olp e le istituzioni territoriali per la condivisione degli obiettivi dell'agenda scelti come obiettivi generali di programma e di progetto;	L'operatore volontario concorderà una data con gli altri soggetti interessati dal programma/progetto per la condivisione degli obiettivi generali e specifici. Redigerà un cronoprogramma interno per le successive azioni progettuali
Attività 3: prendere contatti con altre realtà territoriali per concordare azioni comuni	L'operatore volontario censirà e contatterà le realtà territoriali che possono contribuire alla riuscita delle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi
Attività 4: concordare un calendario delle attività che coinvolgono altre entità territoriali	L'operatore volontario stilerà il calendario delle attività concordate e le realtà territoriali coinvolte per la sensibilizzazione del cittadino
Attività 5: reperire dati ed informazioni sui sistemi alimentari, sullo spreco alimentare e sul consumo di carne	L'operatore sarà impegnato nella ricerca delle informazioni e dei dati sull'argomento
Attività 6: costituire un opuscolo informativo	L'operatore stilerà l'opuscolo informativo per la cittadinanza
Attività 7: attività di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza	L'operatore sarà il referente e il "sensibilizzatore" durante le attività
Attività 8: eventi informativi con il coinvolgimento dei partner	L'operatore contatterà i partner e gli enti per l'organizzazione degli eventi informativi
Attività 9: elaborazione dei dati e degli indicatori ex post territoriali	L'operatore affiancherà gli addetti alla elaborazione per poi provvedere alla loro divulgazione.

Si precisa che

• Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.

• All’interno del progetto e prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità che assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto

• Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;

• Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l’1,8% delle attività degli operatori volontari;

• Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell’impegno degli operatori volontari

• Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dalla 47° settimana in poi e vedranno i volontari attivati presso le diverse città sedi di SCU secondo un calendario dettagliato come nel prospetto seguente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	*Ente a cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*N. op. vol. per sede*
1	SU00174A78 - PRO CARAFFA	211680 - Ass.Cult.Teatrale Pro Caraffa	CARAFFA DEL BIANCO (RC)	VIA FILIPPO CORRIDONI 1	4 di cui 1
2	SU00174A31 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	170627 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Via Corte d'Abate 10	2
3	SU00174A35 - Pro Loco Gioiese	170643 - Gioia Sannitica	GIOIA SANNITICA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1	2 di cui 1
4	SU00174A39 - ASSOCIAZIONE PUNTO CUORE	211681 - Alpha Center	AFRAGOLA (NA)	FONTANELLE snc	4 di cui 1
5	SU00174A04 - LEGA NAVALE ITALIANA Sezione di Napoli	160510 - LNI - Sezione di Napoli	NAPOLI (NA)	VIA AMMIRAGLIO FERDINANDO ACTON 3	2
6	SU00174A29 - Associazione Turistica Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	170636 - PRO LOCO CAIAZZO	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo 1	4 di cui 2
7	SU00174A40 - FEDERCONSUMATORI CASERTA	178650 - FEDERCONSUMATORI CAIAZZO	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo SNC	1
8	SU00174A03 - PRAGMA	160508 - PRAGMA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	VIA PLINIO IL VECCHIO 62/B	2 di cui 1
9	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169670 - Biblioteca Comunale	MARCIANISE (CE)	VIA AMERIGO VESPUCCI 7	2
10	SU00174A40 - FEDERCONSUMATORI CASERTA	178649 - FEDERCONSUMATORI CASERTA	CASERTA (CE)	VIA GIUSEPPE VERDI 16	1
11	SU00174A41 - Comune di Ruviano	206956 - Comune	RUVIANO (CE)	Via Umberto I SNC	2 di cui 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

26 POSTI DISPONIBILI DI CUI **7 GMO** (Giovani con Minori Opportunità):
senza vitto e alloggio.

Possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE 2023 (riferito ai redditi 2021) inferiore o uguale a €15.000;

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione. Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:
1. Reclutamento;
2. Selezione:
a) Valutazione documentale dei titoli;
b) Colloquio personale;
1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.
A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".
2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.
a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
• Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
• Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.
Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:
• Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
• Conoscenza obiettivi del progetto;
• Conoscenza settore di intervento del progetto;

• Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
• Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
• Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
• Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
• Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
• Capacità di lavorare per obiettivi;
• Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale. Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario. Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile. Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto. Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

• *Sede di realizzazione della formazione specifica*
La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, per un totale di 72 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano, per i moduli comuni a più progetti, nonché presso le singole sedi di attuazione.

• *Tecniche e metodologie di realizzazione*
Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:
- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.
Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.
Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti. L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti, sono Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per

raggiungere un dato risultato. Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:

- Perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale,
- Studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse,
- Laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

• *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

La formazione specifica è finalizzata a:

a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, per lo più laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto. Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative degli enti pubblici e delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, gli Enti

lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della società in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile dell'Ente accreditato.
La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla durata complessiva di n. 74 ore.

FORMAZIONE		*FORMATORE*	*N.*
MODULO/AREA	*CONTENUTI*	*NOMINATIVO*	*ORE*
1 - Conoscenza dell'Ente	➢ *presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito;* ➢ *attività dell'Ente;* ➢ *Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;*	*O.L.P.*	*10*
2 - Il contesto territoriale	➢ *analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto;* ➢ *conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.*	*O.L.P.*	*6*
3 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	➢ *Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.* *In particolare, saranno trattati:* *□ informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;* *□ conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;* *□ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;* *□ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;* *□ Promozione di una Cultura della Sicurezza.*	*ROBERTO CUZZILLA*	*4*

4 - Il Progetto	➢ *approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.*	*MARIA GRAZIA FIORE*	*8*
5 - Legislazione e normative nel settore ambientale	➢ *approfondimento sui sistemi produttivi alimentari*	*RENATA CONCETTA VIGLIOTTI*	*6*
9 - Comunicazione	➢ *perché e come comunicare;* ➢ *le forme della comunicazione;* ➢ *gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;* ➢ *la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.*	*GIANNA DE MARCO*	*4*
10 – Comunicazione grafica	➢ *linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;* ➢ *la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;* ➢ *uso del PC per comunicare a distanza.* ➢ *Il linguaggio del fumetto*	❖ *ENRICA DE ROSA*	*4*
11 - Informatica	➢ *acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;* ➢ *utilizzo della posta elettronica;* ➢ *inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.*	*RUDI PICILLO*	*6*
12- Il territorio, problematiche ed interventi sostenibili	➢ *impatto ambientale dei sistemi alimentari e sostenibilità*	*CATERINA COLETTA*	*20*
13 - Monitoraggio	➢ *verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)* ➢ *nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.*	*O.L.P.*	*6*

ORE TOTALI	***74***

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CAMBIAMENTI SOSTENIBILI: UN NUOVO STILE DI VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
OBIETTIVO 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO M – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il presente progetto, come già evidenziato in precedenza, prevede la partecipazione di Giovani con Minori Opportunità (GMO), per la tipologia "difficoltà economiche" con un ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale a € 15.000,00, mediante la presentazione della predetta certificazione ISEE.

• *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*
Il presente progetto intende offrire ai giovani con disagio economico un'esperienza di formazione informale in grado di far loro acquisire parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Solidarietà Cervinese, ad approvazione di progetto, partirà immediatamente con una campagna stampa territoriale attraverso canali formali (news letter, comunicati stampa, etc) ma anche direttamente con volantini affissi presso **parrocchie, centri per l'impiego, centri sociali, locali pubblici, supermercati e ambulatori medici**, non trascurando l'opportunità di pubblicare sugli **albi pretori** dei singoli comuni del territorio, il comunicato prima, e il bando di SCU quando sarà disponibile.
Saranno inoltre attivati **info point** in ogni sede di attuazione progetto, dandone la dovuta divulgazione, per consentire agli interessati di poter avere le informazioni specifiche atte ad accedere al bando stesso.
Il bando esprimerà con chiarezza la quantità di posti assegnati a chi è nelle condizioni di basso reddito.

• *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*
Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione,

gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto dall'ottavo al decimo mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità. Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste.

• Attività obbligatorie

Si descrivono, a seguire, i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.

3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo *Youthpass* e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals.*
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e *assessment* center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

TOTALE ORE 20h

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

TOTALE ORE 4h

- Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevedrà un modulo aggiuntivo, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

TOTALE ORE 4h

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h